

«Il mondo unipolare è finito»: il discorso di Civiltà del presidente Putin contro le élite globaliste occidentali

R21 renovatio21.com/il-mondo-unipolare-e-finito-il-discorso-di-civilta-del-presidente-putin-contro-le-elite-globaliste-occidentali/

admin

18 agosto 2022



Nel suo discorso di apertura alla 10ª Conferenza di Mosca sulla sicurezza internazionale, il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato la fine dell'ordine mondiale unipolare guidato dagli Stati Uniti e la sua sostituzione con un ordine multipolare basato sul diritto internazionale e sulle giuste relazioni tra le nazioni. Renovatio 21 ne pubblica la traduzione [traendola dal sito ufficiale del Cremlino](#).

Stimati ospiti stranieri,

Permettetemi di darvi il benvenuto all'anniversario della decima conferenza di Mosca sulla sicurezza internazionale.

Nell'ultimo decennio, il vostro forum rappresentativo è diventato un luogo importante per discutere i problemi politico-militari più urgenti.

Oggi, una discussione così aperta è particolarmente pertinente.

La situazione nel mondo sta cambiando dinamicamente e stanno prendendo forma i contorni di un ordine mondiale multipolare. Un numero crescente di Paesi e popoli sta scegliendo un percorso di sviluppo libero e sovrano basato sulla propria identità, tradizioni e valori distinti.

A questi processi oggettivi si oppongono le élite globaliste occidentali, che provocano il caos, alimentando conflitti di vecchia data e nuovi e perseguendo la cosiddetta politica di contenimento, che di fatto equivale al sovvertimento di ogni alternativa, opzione di sviluppo sovrano.

Quindi, stanno facendo tutto il possibile per mantenere l'egemonia e il potere che stanno scivolando dalle loro mani; stanno cercando di mantenere Paesi e popoli nella morsa di quello che è essenzialmente un ordine neocoloniale.

Le élite globaliste occidentali (...) provocano il caos, alimentando conflitti di vecchia data e nuovi e perseguendo la cosiddetta politica di contenimento, che di fatto equivale al sovvertimento di ogni opzione di sviluppo sovrano

La loro egemonia significa stagnazione per il resto del mondo e per l'intera Civiltà; significa oscurantismo, cancellazione della cultura e totalitarismo neoliberista.

Stanno usando tutti gli espedienti. Gli Stati Uniti e i loro vassalli interferiscono grossolanamente negli affari interni degli stati sovrani mettendo in scena provocazioni, organizzando colpi di stato o incitando guerre civili.

Con minacce, ricatti e pressioni, stanno cercando di costringere gli stati indipendenti a sottomettersi alla loro volontà ea seguire regole che sono loro estranee.

Questo viene fatto con un solo obiettivo in vista, che è quello di preservare il loro dominio, il modello secolare che consente loro di spugnare tutto nel mondo. Ma un modello di questo tipo può essere mantenuto solo con la forza.

Per questo l'Occidente collettivo – il cosiddetto Occidente collettivo – sta deliberatamente minando il sistema di sicurezza europeo e mettendo insieme sempre nuove alleanze militari. La NATO sta strisciando verso Est e sta costruendo la sua infrastruttura militare. Tra le altre cose, sta dispiegando sistemi di difesa missilistica e migliorando le capacità di attacco delle sue forze offensive. Ciò è ipocritamente attribuito alla necessità di rafforzare la sicurezza in Europa, ma in realtà sta avvenendo proprio il contrario. Inoltre, le proposte sulle misure di sicurezza reciproca, avanzate dalla Russia lo scorso dicembre, sono state ancora una volta disattese.

Hanno bisogno di conflitti per mantenere la loro egemonia. Per questo hanno destinato il popolo ucraino ad essere usato come carne da cannone.

La loro egemonia significa stagnazione per il resto del mondo e per l'intera Civiltà; significa oscurantismo, cancellazione della cultura e totalitarismo neoliberista

Hanno attuato il progetto anti-russo e sono stati conniventi nella diffusione dell'ideologia neonazista.

Si sono voltati dall'altra parte quando i residenti del Donbass sono stati uccisi a migliaia e hanno continuato a mandare armi, comprese armi pesanti, ad uso del regime di Kiev, cosa che continuano a fare ora.

In queste circostanze, abbiamo preso la decisione di condurre un'operazione militare speciale in Ucraina, decisione che è pienamente conforme alla Carta delle Nazioni Unite. È stato chiaramente affermato che gli obiettivi di questa operazione sono garantire la sicurezza della Russia e dei suoi cittadini e proteggere i residenti del Donbass dal genocidio.

Hanno bisogno di conflitti per mantenere la loro egemonia. Per questo hanno destinato il popolo ucraino ad essere usato come carne da cannone

La situazione in Ucraina mostra che gli Stati Uniti stanno cercando di tirare fuori questo conflitto. Agiscono allo stesso modo altrove, fomentando il potenziale conflitto in Asia, Africa e America Latina.

Come è noto, gli Stati Uniti hanno recentemente compiuto un altro tentativo deliberato di alimentare le fiamme e suscitare problemi nell'Asia-Pacifico.

La bravata degli Stati Uniti verso Taiwan non è solo un viaggio di un politico irresponsabile, ma fa parte della strategia americana mirata e deliberata progettata per destabilizzare la situazione e seminare il caos nella regione e nel mondo. È una sfacciata dimostrazione di mancanza di rispetto per gli altri paesi e per i propri impegni internazionali. Consideriamo questa come una provocazione completamente pianificata.

È chiaro che con queste azioni le élite globaliste occidentali stanno tentando, tra le altre cose, di distogliere l'attenzione dei propri cittadini da problemi socioeconomici pressanti, come il crollo del tenore di vita, la disoccupazione, la povertà e la deindustrializzazione.

Vogliono scaricare la colpa dei propri fallimenti su altri Paesi, cioè Russia e Cina, che stanno difendendo il loro punto di vista e progettano una politica di sviluppo sovrano senza sottostare ai diktat delle élite sovranazionali.

Vediamo anche che l'Occidente collettivo si sta sforzando di espandere il suo sistema basato sui blocchi nella regione dell'Asia-Pacifico, come ha fatto con la NATO in Europa. A tal fine, stanno creando unioni politico-militari aggressive come AUKUS e altri.

È ovvio che è possibile solo ridurre le tensioni nel mondo, superare le minacce e i rischi politico-militari, migliorare la fiducia tra i paesi e garantire il loro sviluppo sostenibile attraverso un rafforzamento radicale del sistema contemporaneo di un mondo multipolare.

Ribadisco che l'era del mondo unipolare sta diventando un ricordo del passato. Non importa quanto fortemente i beneficiari dell'attuale modello globalista si attacchino allo stato delle cose a loro familiare, esso è condannato. I cambiamenti geopolitici storici stanno andando in una direzione completamente diversa.

E, naturalmente, la vostra conferenza è un'altra importante prova dei processi oggettivi che formano un mondo multipolare, che riunisce rappresentanti di molti Paesi che vogliono discutere questioni di sicurezza su un piano di parità e condurre un dialogo che

tenga conto degli interessi di tutte le parti , senza eccezioni.

Voglio sottolineare che il mondo multipolare, basato sul diritto internazionale e su relazioni più giuste, apre nuove opportunità per contrastare le minacce comuni, come i conflitti regionali e la proliferazione delle armi di distruzione di massa, il terrorismo e la criminalità informatica. Tutte queste sfide sono globali, e quindi sarebbe impossibile superarle senza combinare gli sforzi e le potenzialità di tutti gli Stati.

Come prima cosa, la Russia parteciperà attivamente e con determinazione a tali sforzi congiunti coordinati; insieme ai suoi alleati, partner e compagni di pensiero, migliorerà i meccanismi esistenti di sicurezza internazionale e ne creerà di nuovi, oltre a rafforzare costantemente le forze armate nazionali e altre strutture di sicurezza fornendo loro armi avanzate e equipaggiamento militare.

La Russia garantirà i suoi interessi nazionali, così come la protezione dei suoi alleati, e intraprenderà altri passi verso la costruzione di un mondo più democratico in cui siano garantiti i diritti di tutti i popoli e la diversità culturale e di Civiltà

La Russia garantirà i suoi interessi nazionali, così come la protezione dei suoi alleati, e intraprenderà altri passi verso la costruzione di un mondo più democratico in cui siano garantiti i diritti di tutti i popoli e la diversità culturale e di Civiltà.

Occorre ripristinare il rispetto del diritto internazionale, delle sue norme e principi fondamentali. E, naturalmente, è importante promuovere agenzie universali e comunemente riconosciute come le Nazioni Unite e altre piattaforme di dialogo internazionale. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e l'Assemblea generale, come previsto inizialmente, dovrebbero servire come strumenti efficaci per ridurre le tensioni internazionali e prevenire i conflitti, nonché facilitare la fornitura di sicurezza e benessere affidabili di paesi e popoli.

In conclusione, voglio ringraziare gli organizzatori della conferenza per il loro importante lavoro preparatorio e auguro a tutti i partecipanti discussioni sostanziali.

Sono certo che il forum continuerà a dare un contributo significativo al rafforzamento della pace e della stabilità sul nostro pianeta e faciliterà lo sviluppo di un dialogo e di un partenariato costruttivi.

Grazie per l'attenzione.